

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Regolamento Didattico

SOMMARIO

- Art. 1- Premesse e finalità
- Art. 2- Modalità di ammissione
- Art. 3- Organizzazione didattica del corso
- Art. 4 - Percorso formativo e articolazione didattica
- Art. 5 - Obblighi di frequenza
- Art. 6 – Propedeuticità
- Art. 7 - Modalità di svolgimento della prova finale
- Art. 8 - Iscrizioni ai corsi di insegnamento singoli
- Art. 9 - Passaggi tra corsi di studio e iscrizioni con abbreviazioni di corso
- Art. 10 - Tutorato e orientamento
- Art. 11 - Tipologie delle forme didattiche
- Art. 12 - Programmi dei corsi
- Art. 13 - Sessioni d'esame
- Art. 14 - Modalità di svolgimento degli esami
- Art. 15 - Periodi di studio all'estero
- Art. 16 - Esami sostenuti all'estero e riconoscimento dei crediti
- Art. 17 - Tirocinio formativo/stage
- Art. 18 - Altro

Art. 1 - Premesse e finalità

1. Il presente Regolamento si applica alle attività didattiche del corso di laurea magistrale (CdLM) in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, appartenente alla classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione – LM/SNT2. Il CdLM afferisce al Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche.
2. Il CdLM consente il conferimento della Laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, abilitante alla professione Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3).
3. Le informazioni relative al Profilo professionale, agli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e agli obiettivi formativi specifici sono riportati nella Scheda Unica Annuale, aggiornata annualmente e pubblicata sul sito di Ateneo.

Art. 2 – Modalità di ammissione

1. Il CdLM in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie è ad accesso programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione, predisposto secondo le indicazioni ministeriali, attraverso una prova concorsuale, la cui data, modalità di svolgimento e numero di iscrivibili sono definiti annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e pubblicati ogni anno in apposito bando di ammissione emanato dall'Ateneo.

2. Sono ammessi alla prova di ammissione coloro che sono in possesso dei seguenti titoli:

- Diploma di laurea abilitante delle professioni sanitarie ricomprese nella classe L/SNT2 (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapeuta occupazionale, educatore professionale) ovvero del corrispondente titolo formativo professionale o del diploma universitario abilitanti e equipollenti o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuti idonei secondo le normative vigenti.

- Diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe;

- Titolo abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe, di cui alla legge n. 42/1999;

- Ammessi con riserva: coloro che conseguiranno la Laurea entro e non oltre il 30 novembre.

Sono ammessi alla prova candidati con disabilità e con D.S.A. come descritto nel Bando di concorso.

Possono altresì essere ammessi al predetto CdLM, prescindendo dall'espletamento della prova di ammissione, ed in deroga alla programmazione nazionale dei posti, in considerazione del fatto che i soggetti interessati già svolgono funzioni operative: a. coloro ai quali sia stato conferito l'incarico di coordinamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 10 agosto 2000 n. 251, commi 1 e 2, da almeno due anni alla data del D.M. 213 del 12.06.2020; b. coloro che siano titolari, con atto formale e di data certa da almeno due anni alla data del citato D.M. 213 del 12.06.2020, dell'incarico di direttore o di coordinatore di uno dei corsi di laurea ricompresi nella laurea magistrale di interesse.

3. La prova comprende quesiti a scelta multipla che presentano cinque possibili opzioni di risposta, tra cui il candidato deve individuarne una soltanto, su argomenti di:

- teoria/pratica pertinente alle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse;

- cultura generale e ragionamento logico;

- regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse e legislazione sanitaria;

- cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese;

- scienze umane e sociali.

Art. 3- Organizzazione didattica del corso

1. La durata normale del corso per il conseguimento della laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle professioni sanitarie è di due anni.

2. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi, il corso di laurea prevede 120 CFU complessivi, di

cui 62 dedicati ad attività didattiche caratterizzanti, 36 di tirocinio clinico professionalizzante e 22 di attività didattiche altre, opzionali, laboratorio professionale, conoscenze linguistiche, informatiche e preparazione tesi. Tutti gli insegnamenti (di cui 10 corsi integrati cui afferiscono almeno due moduli didattici) sono distribuiti in semestri. Il tirocinio è svolto a partire dal primo semestre del I anno, in alternanza alle attività didattiche frontali.

3. Ad ogni CFU corrisponde un impegno richiesto allo studente di 25 ore; tutti i moduli didattici, le attività seminariali e le attività didattiche elettive prevedono 9 ore di lezione frontale, e 16 di studio individuale o studio guidato.

Art. 4 - Percorso formativo e articolazione didattica

1. Il presente Regolamento si completa con il documento predisposto annualmente in fase di attivazione del Corso di laurea con riferimento alla relativa coorte di studenti, consultabile sul sito alla pagina web del CdLM, in cui sono definite:

- le attività formative proposte,
- l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative,
- i CFU assegnati a ciascuna attività formativa,
- l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascuna attività formativa,
- il periodo di erogazione (semestre o annualità),
- la lingua di erogazione per ciascun insegnamento.

2. Nelle schede di insegnamento (syllabus), pubblicate sul sito web del CdLM sono inoltre descritti: i prerequisiti, i risultati di apprendimento attesi, il programma, le modalità di insegnamento e di accertamento delle conoscenze.

3. Il CdLM non prevede piani di studio a scelta dello studente. Le uniche attività formative che vengono lasciate alla libera scelta degli studenti sono le attività didattiche elettive (ADE). La scelta delle ADE avviene entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal Consiglio di Corso di studi. Il numero complessivo delle ADE corrisponde a 6 CFU per l'intero corso di studi.

4. Piano di studi

I ANNO - 1° SEMESTRE										
C.I	Corso Integrato	Disciplina	TAF	AMBITO	Cod. Attività	Ex SSD	SSD	CFU	ORE	A.S.
A425160	Informatica e Lingua Inglese Coordinatore C.I. Prof. Lelio Campanile	Informatica	Altre attività	Ulteriori attività formative	A425161	INF/01	INFO-01/A	2	18	I.1
		Lingua Inglese	Altre attività	Lingua straniera	A425162	L-LIN12	ANGL-01/C	4	36	I.1
A425169	Scienze Psico - Pedagogiche Coordinatore C.I. Prof. Vasco D'Agnese	Psicologia Generale	Caratterizzanti	Scienze biomediche e psicologiche	A425170	M-PSI/01	PSIC-01/A	2	18	I.1
		Pedagogia Generale e Sociale	Caratterizzanti	Scienze umane e psicopedagogiche	A425171	M-PED/01	PAED-01/A	2	18	I.1
		Didattica e Pedagogia Speciale	Caratterizzanti	Scienze umane e psicopedagogiche	A425172	M-PED/03	PAED-02/A	2	18	I.1
		Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione	Caratterizzanti	Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	A425173	M-PSI/04	PSIC-02/A	2	18	I.1

A425174	Basi biologiche del recupero funzionale Coordinatore C.I. Prof. Giovanni Iolascon	Fisiologia	Caratterizzanti	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	A425175	BIO/09	BIOS-06/A	1	9	I.1
		Psichiatria	Caratterizzanti	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	A425176	MED/25	MEDS-11/A	1	9	I.1
		Malattie Apparato Visivo	Caratterizzanti	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	A425177	MED/30	MEDS-17/A	1	9	I.1
		Audiologia	Caratterizzanti	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	A425178	MED/32	MEDS-18/B	2	18	I.1
		Medicina Fisica e Riabilitativa	Caratterizzanti	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	A425179	MED/34	MEDS-19/B	4	36	I.1
		Neuropsichiatria Infantile	Caratterizzanti	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	A425180	MED/39	MEDS-20/B	2	18	I.1
I ANNO - 2° SEMESTRE										
C.I.	Corso Integrato	Disciplina	TAF	AMBITO	Cod. Attività	Ex SSD	SSD	CFU	ORE	A.S.
A425181	Management Sanitario Coordinatrice C.I. Prof.ssa Carmela Di Carluccio	Istituzioni di Diritto Privato	Caratterizzanti	Scienze giuridiche ed economiche	A425182	IUS/01	GIUR-01/A	3	27	I.2
		Diritto del lavoro	Caratterizzanti	Scienze del management sanitario	A425183	IUS/07	GIUR-04/A	2	18	I.2
		Organizzazione Aziendale	Caratterizzanti	Scienze del management sanitario	A425184	SECS-P/10	ECON-08/A	2	18	I.2
A425189	Metodologia della Ricerca I Coordinatrice C.I. Prof.ssa Gabriella Di Giuseppe	Statistica Medica	Caratterizzanti	Scienze propedeutiche	A425190	MED/01	MEDS-24/A	2	18	I.2
		Metodologia Epidemiologica	Caratterizzanti	Statistica ed epidemiologia	A425191	MED/42	MEDS-24/B	2	18	I.2
		Sistemi di Elaborazione delle Informazioni	Caratterizzanti	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	A425192	ING-INF/05	IINF-05/A	3	27	I.2
A425193	ADE a scelta dello studente		Altre attività	A scelta dello studente	A425193	n.n.	nessun settore	5	125	I.2

A425194	Laboratorio Professionale	Laboratorio Professionale MED/48	Altre attività	Ulteriori attività formative	A425195	MED/48	MEDS-26/B	2	18	I.2
		Laboratorio Professionale MED/50	Altre attività	Ulteriori attività formative	A425196	MED/50	MEDS-26/C	1	9	I.2
A425204	Tirocinio	Tirocinio I anno MED/48	Caratterizzanti	Tirocinio nei SSD di riferimento della Classe	A425205	MED/48	MEDS-26/B	11	275	I.2
		Tirocinio I anno MED/50	Caratterizzanti	Tirocinio nei SSD di riferimento della Classe	A425206	MED/50	MEDS-26/C	7	175	I.2
II ANNO - 1° SEMESTRE										
C.I	Corso Integrato	Disciplina	TAF	AMBITO	Cod. Attività	Ex SSD	SSD	CFU	ORE	A.S.
A425207	Scienze Umane Coordinatore C.I. Prof. Giorgio Caviglia	Psicologia Dinamica	Caratterizzanti	Scienze dell'educazione professionale sanitaria	A425208	M-PSI/07	PSIC-04/A	2	18	II.1
		Glottologia e Linguistica	Caratterizzanti	Scienze del linguaggio teoriche e applicative	A425209	L-LIN/01	GLOT-01/A	1	9	II.1
		Audiologia	Caratterizzanti	Scienze teorico-pratiche della logopedia	A425210	MED/32	MEDS-18/B	2	18	II.1
A425212	Metodologie Innovative in ambito riabilitativo Coordinatore C.I. Prof. Fabrizio Esposito	Bioingegneria Elettronica e Informatica	Attività affini	Attività formative affini o integrative	A425213	ING-INF/06	IBIO-01/A	2	18	II.1
		Malattie Apparato Visivo	Caratterizzanti	Scienze dell'ortottica e dell'assistenza di oftalmologia	A425214	MED/30	MEDS-17/A	2	18	II.1
		Medicina Fisica e riabilitativa	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia	A425216	MED/34	MEDS-19/B	2	18	II.1

		Scienze Infermieristiche e Tecniche Neuro- Psichiatriche e Riabilitative	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia	A425217	MED/48	MEDS-26/B	2	18	II.1
A425218	Metodologie del lavoro in team Coordinatrice C.I. Prof.ssa Francesca Gimigliano	Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni	Caratterizzanti	Scienze del management sanitario	A425219	M-PSI/06	PSIC-03/B	2	18	II.1
		Scienze Infermieristiche e Tecniche Neuro- Psichiatriche e Riabilitative	Caratterizzanti	Scienze della riabilitazione psichiatrica	A425220	MED/48	MEDS-26/B	2	18	II.1
		Scienze Tecniche Mediche Applicate	Caratterizzanti	Scienze teorico-pratiche della logopedia	A425247	MED/50	MEDS-26/C	2	18	II.1
		Sociologia Generale	Caratterizzanti	Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	A425249	SPS/07	GSPS-05/A	1	9	II.1

II ANNO - 2° SEMESTRE

C.I	Corso Integrato	Disciplina	TAF	AMBITO	Cod. Attività	Ex SSD	SSD	CFU	ORE	A.S.
A425221	Scienze della prevenzione e servizi sanitari Coordinatore C.I. Prof. Andrea Fiorillo	Riabilitazione Psichiatrica	Caratterizzanti	Scienze della riabilitazione psichiatrica	A425222	MED/25	MEDS-11/A P	2	18	II.2
		Medicina Legale	Caratterizzanti	Scienze della prevenzione e servizi sanitari	A425223	MED/43	MEDS-25/A	2	18	II.2
		Medicina del Lavoro	Caratterizzanti	Scienze della prevenzione e servizi sanitari	A425224	MED/44	MEDS-25/B	2	18	II.2
		Scienze Tecniche Mediche Applicate	Caratterizzanti	Scienze dell'ortottica e dell'assistenza di oftalmologia	A425225	MED/50	MEDS-26/C	2	18	II.2
A425227	Metodologia della Ricerca II Coordinatrice C.I. Prof.ssa Francesca Gimigliano	Ricerca Clinica in Riabilitazione	Caratterizzanti	Scienze della podologia 1CFU	A425233	MED/34	MEDS-19/B	2	18	II.2
				Scienze della terapia occupazionale 1CFU	A425234					
		Ricerca Clinica in Riabilitazione II	Caratterizzanti	Scienze della terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	A425235	MED/39	MEDS-19/B	2	18	II.2

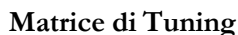


Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Scuola di Medicina e
Chirurgia

Dipartimento
Multidisciplinare di
Specialità Medico -
Chirurgiche e
Odontoiatriche

		Evidence Based Practice	Caratterizzanti	Scienze della terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva 2 CFU	A425236	MED/48	MEDS-26/B	3	27	II.2
				Scienze della terapia occupazionale 1CFU	A425237	MED/48	MEDS-26/B			
		Scienze Tecniche Mediche Applicate	Caratterizzanti	Scienze della podologia	A425238	MED/50	MEDS-26/C	1	9	II.2
A425239	ADE a scelta dello studente		Altre attività	A scelta dello studente	A425239	n.n.		1	25	II.2
A425240	Tirocinio	Tirocinio II anno - MED/48	Caratterizzanti	Tirocinio nei SSD di riferimento della Classe	A425241	MED/48	MEDS-26/B	10	250	II.2
		Tirocinio II anno - MED/50	Caratterizzanti	Tirocinio nei SSD di riferimento della Classe	A425242	MED/50	MEDS-26/C	8	200	II.2
	Prova finale	Altre attività		A425243			5	125		

[illegible]

[illegible]

Art.5 - Obblighi di frequenza

1. Le attività formative caratterizzanti, affini e integrative attivate nel Corso di studio prevedono l'obbligo di frequenza per almeno il 70% delle singole attività programmate, ad esclusione del tirocinio formativo e dell'attività di laboratorio per le quali è richiesta la frequenza del 100%.
2. Potranno essere concordate con i singoli docenti eventuali modalità di recupero alla frequenza delle attività teoriche nei casi di mobilità internazionale o di gravi e giustificate motivazioni valutate ed approvate dal Consiglio di Corso di Studi.

Art. 6 – Propedeuticità

1. Non sono previste propedeuticità.
2. Ai fini del passaggio all'anno successivo occorre aver superato l'esame annuale di tirocinio.

Art. 7 - Modalità di svolgimento della prova finale

1. L'esame consiste nella preparazione, sotto la guida di un Relatore, di una tesi di natura sperimentale o teorico applicativa riguardante l'approfondimento di tematiche manageriali, formative, professionali e di ricerca applicata e sua dissertazione. L'esposizione e la discussione dell'elaborato avvengono di fronte ad apposita commissione.
2. Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento e avere avuto una valutazione positiva in tutte le attività pratiche (laboratori, tirocini). I crediti della tesi sono acquisiti con la prova finale.
3. La Commissione di laurea è composta di un numero che va da 7 ad 11 membri. Le Commissioni sono nominate dal Presidente della Scuola di Medicina.
4. La votazione della prova finale è espressa in cento decimi, ed è assegnata dalla commissione tenendo conto del curriculum dello studente e sulla base della prova finale. La lode è assegnata con decisione a maggioranza di due terzi dei commissari.
5. La valutazione della tesi di laurea rappresenta un accertamento complessivo delle capacità di applicare quanto appreso nei diversi insegnamenti. La prova finale richiede l'integrazione di conoscenze acquisite e la capacità di apportare nuovi sviluppi. Su proposta del relatore la tesi può essere redatta e discussa in lingua inglese.

I risultati di apprendimento attesi sono valutati secondo i seguenti criteri che con pesi diversi determinano il voto della prova finale.

Elementi oggettivi:

- Originalità rispetto alla letteratura scientifica specifica sull'argomento e difficoltà del tema,
- Correttezza nell'esame critico della documentazione,
- Qualità delle soluzioni proposte,
- Completezza del lavoro: redazione del testo, degli eventuali altri elaborati e della presentazione.

Elementi soggettivi e individuali:

- Argomentazione delle tematiche e chiarezza linguistica,
- Capacità di ricerca, qualità delle fonti bibliografiche,
- Esposizione e discussione,
- Capacità espressiva e chiarezza espositiva,
- Capacità di sostenere la discussione.

Art. 8 - Iscrizione ai corsi di insegnamento singoli

1. Non è prevista l'iscrizione a corsi di insegnamento singoli.

Art. 9 – Passaggi tra corsi di studio e iscrizione con abbreviazioni di corso

1. Trattandosi di CdLM ad accesso programmato non è concessa, allo studente iscritto, la possibilità di

trasferirsi da diverso corso di laurea o laurea magistrale. Tale studente è tenuto a partecipare al concorso di ammissione.

2. Gli studenti iscritti presso altre sedi universitarie possono presentare istanza di trasferimento e concorrere per i posti disponibili esclusivamente se esiste la corrispondenza di contingente, di ordinamento e di corso di studio tra la sede di provenienza e la Scuola di Medicina.

Art. 10 - Tutorato e orientamento

1. Il tutorato è l'attività tesa a guidare gli studenti al miglioramento dell'attività di studio e all'informazione per una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi allo scopo di diminuire il tasso di abbandoni e ridurre il divario tra la durata legale e quella reale del corso di studio.

2. L'organizzazione delle attività di tutorato è demandata al Consiglio di CdLM.

3. L'organizzazione delle varie forme di tutorato è prevista da apposito regolamento anche in relazione a quanto previsto dalla legge 19 ottobre 1999, n. 370, sull'incentivazione della didattica.

4. Le attività di tutorato, rientrano tra i compiti del Docente.

5. Possono essere inoltre previste altre figure di supporto alla didattica.

6. La Scuola di Medicina, per lo svolgimento delle attività di tutorato, potrà avvalersi anche degli studenti scelti dalla struttura didattica sulla base di appositi bandi con le modalità ed i limiti stabiliti dal Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68.

Art. 11 - Tipologie delle forme didattiche

Per attività formativa si intende ogni attività organizzata dal CdLM al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento a varie forme didattiche quali corsi di insegnamento, lezioni, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, laboratori informatici, sperimentali o di progetto, tirocini, internati, progetti, tesi, visite di studio, studio individuale, autoapprendimento.

1. L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU). Il CFU misura l'impegno complessivo che uno studente è chiamato a svolgere nell'ambito degli studi universitari.

2. La normativa vigente definisce la durata normale del corso in anni e, proporzionalmente, il numero dei crediti da acquisire per il conseguimento dei vari relativi titoli di studio, per conseguire la laurea magistrale è necessario acquisire 120 CFU.

3. Il Sistema dei crediti formativi universitari coincide con il sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System) e pertanto un credito formativo universitario equivale a un credito ECTS.

4. Ad ogni CFU corrispondono venticinque ore di lavoro dello Studente, di norma suddivise tra attività didattica frontale, pratica, studio guidato, studio individuale.

5. Le attività di tirocinio prevedono l'acquisizione di 36 CFU complessivi nei due anni di corso.

Corsi di insegnamento

1. I corsi di insegnamento sono insiemi di attività didattiche omogenee per contenuti o per finalità. Essi possono essere monodisciplinari o integrati.

2. Ad un corso di insegnamento monodisciplinare corrispondono un unico docente ed un unico settore scientifico disciplinare.

3. Un corso di insegnamento integrato è un raggruppamento interdisciplinare di attività formative, differenziate per tipologia di attività e/o di settore scientifico disciplinare. Il corso integrato, essendo costituito da più moduli didattici, è impartito da due o più docenti, uno dei quali ne assume l'incarico di coordinatore. Il coordinatore del corso integrato ha la responsabilità didattica del corso e presiede la commissione d'esame.

Modalità di erogazione della attività didattica

1. L'attività didattica svolta si distingue in: didattica frontale, professionalizzante ed elettiva. Sulla base di quanto previsto dall'Ordinamento didattico, sono definite attività professionalizzanti le attività di Laboratorio e di Tirocinio. Le attività professionalizzanti, di norma, sono svolte presso laboratori didattici

e di simulazione e strutture cliniche o di base.

2. Le attività Didattiche elettive (ADE), seppur opzionali nella scelta da parte dello studente, sono attività obbligatorie. Prevedono il conseguimento di CFU (minimo 1 CFU per ogni attività) a seguito del superamento di specifica verifica.

3. La programmazione di tutta l'attività formativa è definita annualmente dalla Scuola di Medicina su proposta del Consiglio di CdLM.

Art. 12 - Programmi dei corsi

I programmi degli insegnamenti dei singoli corsi di studio sono pubblicati sul sito del CdLM. Il contenuto dei singoli moduli didattici viene descritto all'interno del Corso Integrato di afferenza. La descrizione oltre alle parti comuni (prerequisiti, modalità di svolgimento del corso, risultati di apprendimento attesi, modalità di svolgimento dell'esame) riguarda il programma dei singoli moduli didattici ed i testi consigliati.

Art. 13- Sessioni d'esame

1. Gli esami di profitto, e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione, si svolgono in un'unica sessione che ha inizio il 1° ottobre e termina il 30 settembre successivo.
2. Gli esami di profitto e ogni altra verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento, previo assolvimento degli obblighi di frequenza (Art. 18, comma 3, lettera e), Regolamento Didattico di Ateneo). gli appelli d'esame sono distanziati di almeno due settimane. Agli studenti che dichiarano di ritirarsi prima dell'assegnazione del voto o che rifiutano il voto assegnato dalla Commissione è consentito ripetere l'esame anche nell'appello successivo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo Studente con il superamento di un esame orale e/o scritto o di altra forma di verifica del profitto stabilita dal docente titolare e comunicata agli studenti all'inizio del corso di insegnamento e pubblicata sul sito del CdLM.
4. Le date degli appelli di ciascuna sessione sono rese pubbliche almeno due mesi prima della data di inizio della sessione. La data di un appello non può essere anticipata.

Art. 14 - Modalità di svolgimento degli esami (verifiche di apprendimento)

1. La verifica dell'apprendimento comprende valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi d'apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti stabiliti. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale dello Studente ed attribuendo allo stesso, in caso di valutazione positiva, i crediti previsti per l'insegnamento oggetto della valutazione.
2. Il docente titolare di Corso monodisciplinare e il Coordinatore del corso integrato definiscono nel syllabus dell'insegnamento le modalità di verifica dell'apprendimento.
3. Gli esami di profitto consistono in una prova, scritta e/o orale e/o pratica, da svolgersi al termine del corso. Le verifiche delle attività pratiche mirano inoltre all'accertamento delle conoscenze e delle abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
4. Le modalità di accertamento devono essere comunicate allo studente all'inizio del corso: le stesse vengono inoltre riportate sulsyllabus.
5. La prova orale è pubblica.
6. La commissione, se trattasi di corso monodisciplinare deve essere composta da almeno due membri, di cui uno docente di materia affine.
7. La Commissione è presieduta, di norma, dal Titolare dell'insegnamento o dal Coordinatore del Corso se trattasi di Corso Integrato; nella stessa devono essere obbligatoriamente indicati commissari supplenti.
8. In presenza di corsi di insegnamento integrati la valutazione del profitto dello studente è collegiale e contestuale con modalità previste ai sensi dell'art. 11, comma 7, lettera d) e dell'art.12, comma 2 lettera d) del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270.
9. La votazione è espressa in trentesimi.

10. La prova si intende superata con una votazione minima di 18/30. In caso di votazione massima (30/30) può essere attribuita la lode.

11. Il voto è riportato su apposito verbale informatizzato con adozione di firma digitale. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti responsabili costituisce dovere didattico. Il verbale informatizzato con adozione di firma digitale deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente della Commissione.

12. Il Presidente della Commissione attesta sul verbale, sotto la propria responsabilità, la composizione della Commissione, il regolare funzionamento della stessa, nonché il regolare svolgimento delle verifiche.

13. Al momento dell'assegnazione del voto o della verifica positiva del profitto lo studente acquisisce i crediti previsti per il relativo insegnamento o altra attività formativa.

Art. 15 - Periodi di studio all'estero

1. il CdLM favorisce gli scambi di studenti con Università estere anche secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e fornendo un supporto organizzativo agli scambi. Le condizioni, le procedure e le modalità vengono deliberate dal Senato Accademico.

2. Il riconoscimento del programma di studi effettuato presso Atenei esteri deve essere preventivamente approvato dalla Scuola di Medicina secondo modalità stabilite dal proprio regolamento, a meno che, nell'ambito di accordi di scambio, siano state approvate dal Senato Accademico tabelle di equivalenza con i corsi e seminari tenuti presso Università partner.

3. Le tipologie del riconoscimento dei crediti sono:

- frequenza di attività formative e verifica di profitto per il conseguimento di crediti;
- preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- tirocinio.

4. Le attività svolte all'estero da studenti iscritti, nell'ambito di programmi di scambio con istituzioni universitarie straniere, sono riconosciute valide ai fini della carriera e danno luogo all'acquisizione di crediti formativi.

5. Il riconoscimento preventivo del programma di studi da effettuarsi all'estero, la determinazione dei crediti acquisibili a seguito dello svolgimento delle relative attività è affidato al Consiglio del CdLM in merito alla sua pertinenza con i programmi didattici.

6. L'attività didattica svolta nell'ambito di scambi internazionali per la mobilità studentesca è valutata e riconosciuta dal Consiglio del CdLM, previo parere e valutazione preventiva della Commissione Didattica del CdLM in merito alla sua pertinenza con i programmi didattici del CdLM.

7. Il Consiglio del CdLM può procedere alla determinazione di un voto associato all'attività svolta all'estero, espresso in trentesimi, sulla base di tabelle di equiparazione ECTS.

8. Il riconoscimento dell'esame comporta anche il riconoscimento dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.

Art. 16 - Esami sostenuti all'estero e riconoscimento dei crediti

1. Gli studi compiuti e i crediti conseguiti da uno Studente proveniente da altro Corso di Studi o da altra Università possono essere riconosciuti dal Consiglio del CdLM, una volta valutati gli obiettivi raggiunti e l'attività svolta dallo studente ed espresso giudizio di congruità con gli obiettivi formativi degli insegnamenti compresi nell' Ordinamento didattico.

2. Nel caso di trasferimento dello studente effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al limite previsto dalla normativa vigente in materia.

3. Le lauree conseguite presso Università straniere possono essere riconosciute nel caso in cui esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedano l'equipollenza del titolo.

Art. 17 – Tirocinio formativo/stage

1. I tirocini/stage sono regolati dal Decreto Ministeriale n. 142 del 25 marzo 1998 che contiene il regolamento recante le norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'Art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.
2. L'attività di tirocinio/attività formativa professionalizzante viene svolta presso enti pubblici o privati, aziende e studi professionali o presso le strutture didattico-scientifiche dell'Università inserite nella rete formativa del CdLM.
3. Il tirocinio/attività formativa professionalizzante può essere effettuato anche in più di una sede, e laddove previsto dalle disposizioni legislative e/o regolamentari vigenti, questa può essere anche all'estero.
4. I rapporti con le sedi extrauniversitarie sono regolati da convenzioni stipulate con gli enti nel rispetto delle vigenti intese tra Università e Regione Campania.
5. Il Consiglio di CdLM, su proposta del Coordinatore delle attività didattiche e di tirocinio, stabilisce le modalità specifiche di svolgimento del tirocinio/attività formativa professionalizzante.
6. Al tirocinio/attività formativa professionalizzante vengono attribuiti un numero di crediti almeno pari al minimo previsto dall'Ordinamento didattico dei corsi di studio.

Art. 18 – Altro

Per tutto quanto non specificatamente previsto nel presente Regolamento si rinvia ai Regolamenti d'Ateneo o alla normativa vigente in materia.